

# MERCATINI DI NATALE

---



## AOSTA DICEMBRE 2014

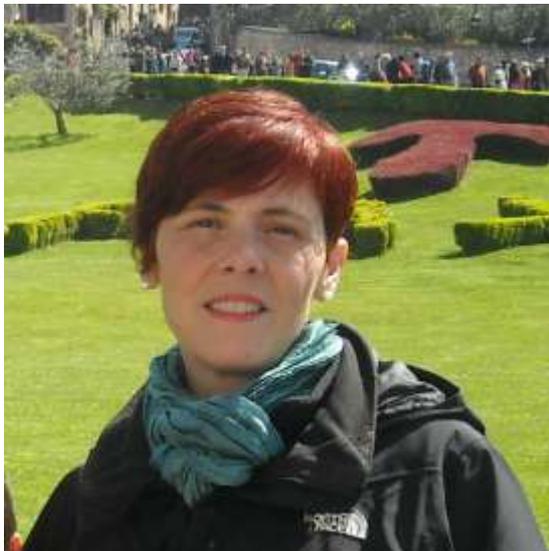
---



## EQUIPAGGIO:



## MEZZO DI TRASPORTO



Come ogni anno, avvicinandosi le festività natalizie, si ripropone l'ipotesi di far visita ai famosissimi Mercatini di Natale che furoreggiano soprattutto in località montane trentine e dell'Alto Adige.

I giorni di vacanza a disposizione in corrispondenza del ponte dell'Immacolata (l'8 dicembre cade di lunedì) quest'anno non sono molti ed il viaggio verso il sud Tirolo troppo lungo, così pare sfumare anche sta

volta la possibilità di immergersi nell'atmosfera surreale che ammantava i mercatini (così almeno dice chi ci è stato). Invece casualmente scopro sul web che anche Aosta ha il suo, con espressione tipicamente transalpina, "Marché vertnoël".



Un rapido calcolo mentale conferma che Aosta, se non proprio ad un tiro di schioppo, non è molto lontana da casa, così si mette in moto la macchina organizzativa; per prima cosa la ricerca di un'area di sosta non troppo distante dal teatro romano di Aosta dove vengono allestiti gli spazi dedicati al mercatino. Esiste un'area in via Caduti sul Lavoro, ma telefonando apprendiamo che non prenotano le piazzole, tanto meno in occasione di simili eventi; l'interlocutore mi informa gentilmente che se arrivando non trovassimo posto da lui, si può parcheggiare nel piazzale antistante la cabinovia Aosta - Pila. Una sbirciata su Google maps e scopro che, oltre ad essere piuttosto facile da raggiungere, è forse ancor più vicino al centro rispetto all'area attrezzata.

Sono parecchi giorni che piovono a dirotto ed il cielo sempre più nero non promette nulla di buono; l'idea di trascorrere un paio di giorni chiusi nel camper in un parcheggio non ci alletta molto, ma le previsioni del tempo garantiscono un netto miglioramento sulla Val d'Aosta proprio nel week end dell'Immacolata. Così si decide di far rotta verso la Vallée, fissando

la partenza per il pomeriggio di sabato 6 dicembre 2014. I presupposti sono funesti perché il diluvio continua peggio che i giorni precedenti così che le operazioni di allestimento del camper risultano piuttosto "umide". Comunque intorno alle 19 ormai decisi a tutto ci mettiamo in marcia con i tergicristalli che solcano il parabrezza a tutta velocità ed il presentimento di aver azzardato troppo; ci ricrediamo dopo neanche 30 km di viaggio in direzione nord: la pioggia cessa e addirittura lungo la tangenziale di Torino sembra di intravedere qualche stella in cielo. La conferma di avere fatto il passo giusto la riceviamo appena superato il confine piemontese: il cielo è terso e la luna illumina le cime delle montagne ancora scarsamente innevate.

Arrivati ad Aosta ci rendiamo subito conto che l'affluenza di camper è notevole: una miriade di case mobili è posteggiata lungo le strade così non proviamo neanche a cercare l'area attrezzata e ci dirigiamo direttamente verso il parcheggio consigliato. Sono circa le 22 quando arriviamo al piazzale situato in strada di Ponte Suaz, a breve distanza dalla stazione FS.



Anche qui abbondano i camper, il piazzale è parzialmente cintato e infonde una parvenza di tranquillità e sicurezza.

Il mattino successivo  
(domenica 7  
dicembre) al  
risveglio si presenta  
una giornata  
decisamente  
assolata con  
temperatura fredda  
ma tutto sommato  
accettabile  
considerato il  
periodo.



Dopo una bella colazione ci avviamo a piedi verso il centro, oltrepassiamo la ferrovia con il sottopasso facilmente individuabile in prossimità della sede della *Cogne acciai speciali* (dirimpetto il retro della stazione) e raggiungiamo in meno di 10 minuti la piazza Emile Chanoux ove ha sede l'Hotel de Ville di Aosta.

La zona è tutta pedonale  
e brulica di vita



dalla Polizia a cavallo



ad un simpaticissimo e immancabile prestigiatore di strada.

Sotto i portici del Municipio ci sono numerose bancarelle che espongono prodotti agricoli locali; ovviamente non posso lasciarmi sfuggire l'occasione per acquistare qualche fetta di Fontina (alla faccia del colesterolo alto) e le Tegole, biscotti tipici valdostani a base di nocciola. Ci addentriamo lungo via Porta Pretoria in direzione del Teatro romano dribblando la folla che invade il centro.

Sino ad arrivare  
alla porta che  
coincide con  
l'ingresso al  
mercatino.





Non appena oltrepassato l'accesso principale ci si parano davanti i resti perfettamente conservati di parte del teatro romano



Procediamo così tra le numerose riproduzioni di chalet adibiti a bancarelle, che espongono e propongono per lo più oggetti a tema natalizio, ma non solo ...

Per i golosi non c'è che l'imbarazzo della scelta ...



Così dopo avere smangiucchiato qualche dolcetto arriviamo in prossimità dello chalet "Huîtres e Champagne" (ho fatto finta di mostrarmi sorpreso, ma in realtà sapevo ci fosse avendo visto in precedenza il depliant con l'elenco degli espositori)

e dopo  
qualche tira  
e molla io e  
Sam ci  
mangiamo  
mezza  
dozzina di  
molluschi,



il resto dell'equipaggio un fritto di mare freschissimo e fumante (ma dovevamo arrivare ai piedi del Monte Bianco per mangiare pesce?). Da buon amante dei prodotti nostrani, annaffio il tutto con un paio di bicchieri di Prosecco ghiacciato preferendolo al blasonato (e anche più caro) Champagne.

Ritorniamo sui nostri passi e dopo avere girovagato ancora un po' per il centro di Aosta rientriamo al camper ripromettendoci però di tornare al *Marchè* di sera: sicuramente col buio l'atmosfera natalizia ne trarrà giovamento.

Così dopo avere consumato la cena in camper e vinto qualche ritrosia ad abbandonare il tepore della stufetta a gas per immergersi nel gelo della notte aostana,

ci rimettiamo  
in marcia  
intabarrati  
come i fratelli  
Caponi



e raggiungiamo di nuovo porta Pretoria: in effetti è tutta un'altra storia;  
innanzi tutto la folla del mattino è pressoché sparita e

le illuminazioni  
conferiscono uno  
spirito natalizio



degno di un paesino  
finlandese (non ci sono  
mai stato ma mi piace  
immaginarlo così),



Ripercorriamo il tragitto tra una bancarella ed un abete inghirlandato  
soffermandoci anche a chiaccherare con alcuni espositori, che possono  
finalmente riprendere fiato dopo la fiumana di visitatori della giornata.



Ci avviamo verso l'uscita pervasi da una piacevole sensazione



trasmessa  
anche dai ruderi  
che, illuminati  
dalla luna,  
sembrano  
animarsi  
trasformandosi  
in un acquerello  
impressionista



Senza dubbio i giochi di luci ed ombre aggiungono un tocco di magia all'atmosfera di per se suggestiva di tutto il centro cittadino.





Decisamente appagati dalla serata torniamo a dormire.

Il giorno dopo rotta verso casa, con tappa all'Ikea alla ricerca degli ultimi addobbi di Natale.

CONCLUSIONI: Aosta, come del resto tutta la Valle, è molto accogliente e indicata alla permanenza delle famiglie che, come la nostra, si spostano in camper; l'esperienza al *Marchè Vert Noel* è stata piacevole e sicuramente non di ripiego, anzi da riproporre in futuro, abbinandola magari alla visita al forte di Bard o di qualcuno dei numerosi manieri valdostani che si incontrano lungo il tragitto.

PERIODO: dal 6 all' 8 dicembre 2014

Itinerario: Vignolo - Aosta - Vignolo km. percorsi circa 480, pedaggio autostrada € 49,00 carburante € 60 circa.